

Trasporto

Uber a Verona? «Il car sharing può aiutarci Corse da 6 euro»

VERONA Uber a Verona? Lo decideranno i veronesi. Così Andrea Giaretta, Logistic Manager di Uber Italia, ospite giovedì sera al convegno «Uber, una guida nella sharing economy» promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori di Apindustria Verona, ha illustrato i vantaggi di un servizio di trasporto automobilistico privato che, attraverso un'App, mette in contatto chi ha bisogno di un passaggio con chi può offrirlo. Lanciata a San Francisco nel 2010, la piattaforma ha già raggiunto 290 città (e 10 miliardi di dollari di fatturato). In Italia siamo a quota cinque: Roma, Milano, Genova, Torino e, dallo scorso dicembre, Padova. E proprio lo sbarco in una città così simile a Verona in termini di densità della popolazione suggerisce la possibilità di un prossimo arrivo all'ombra dell'Arena: «Decideremo dalle informazioni che ci arriveranno dai cittadini», ha detto Giaretta, «analizzeremo la rete di trasporto pubblico, ma soprattutto, ascolteremo il parere degli utenti sull'efficacia dei mezzi». Ma il car-sharing non sarà un deterrente? «Al contrario», ha spiegato il manager «sarà un passo verso di noi perché abituerà i veronesi a spostarsi con un mezzo alternativo, risparmiando risorse e denaro: una corsa con Uber vale in media 6 euro, in taxi il doppio».

Camilla Pisani

© RIPRODUZIONE RISERVATA